

INTERROGAZIONE SCRITTA P-3162/05  
di Sérgio Marques (PPE-DE)  
alla Commissione

Oggetto: Accordo sul commercio vinicolo fra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America

Quantunque i negoziati fossero già stati intavolati anteriormente, nel 1992, la Commissione europea presentava, con scambio epistolare, un progetto di accordo con gli Stati Uniti d'America (USA) sul settore vinicolo risultante dalle consultazioni di Washington.

Nel novero dei problemi affrontati figurano quelli riguardanti il mutuo riconoscimento delle pratiche enologiche, le certificazioni semplificate e la tutela delle denominazioni di origine.

Per quanto riguarda quest'ultima problematica si tratta, segnatamente, del riconoscimento da parte degli USA della protezione di taluni "termini" considerati negli USA come semigenerici pur corrispondenti a indicazioni geografiche europee/denominazione di origine europea; ivi compreso il riconoscimento della tutela da parte degli USA di altre indicazioni geografiche europee/denominazioni di origine europea.

A titolo esemplificativo citiamo l'iniziale pretesa degli USA che la Comunità europea riconosca il vino "Madera County" a tutto scapito del vino di Madeira la cui denominazione geografica è storicamente e legalmente riconosciuta. A ciò aggiungasi la mancanza di volontà degli USA, emersa nel corso dei negoziati, di riconoscere la designazione "Vinho da Madeira". Un problema analogo riguarda i vini "Porto", "Jerez", "Champagne" nonché altre denominazioni di origine o indicazioni geografiche europee anche se riconosciute sul piano storico e legale.

1. Come intende la Commissione provvedere, contestualmente alla stipula di detto accordo, alla salvaguardia delle succitate denominazioni di origine europea o indicazioni geografiche europee?
2. Premesso che tale problematica assume una maggiore rilevanza nella misura in cui in occasione degli ultimi negoziati in materia continuava a rimanere in sospeso la questione del rispetto delle denominazioni di origine europea o indicazioni geografiche europee, com'è possibile che non si sia ancora addivenuti ad un accordo su problemi talmente sensibili e rilevanti?